

ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO



**IL NOCCILO
NELL'ALESSANDRINO**

Gianluca Griseri
Responsabile Tecnico

ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

- ✓ L'Ascopiemonte, nata nel 1997, è una cooperativa che rappresenta 730 soci singoli e una cooperativa, l'Agricor, con sede a Castelnuovo Bormida (AL).
- ✓ I soci iscritti alla cooperativa coltivano 2.500 ettari di superficie a nocciolo specializzato.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

- ✓ In Italia, si coltivano circa 70.000 ettari di nocciole, di cui 28.000 ettari appartengono ad agricoltori iscritti ad Organizzazioni di Produttori Frutta a Guscio.
- ✓ La produzione italiana di nocciole in guscio è di circa un milione di q.li l'anno.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

- ✓ Sono 6.000 le aziende corilicole in Piemonte, circa 13.000 gli ettari di nocciolo, con una produzione annua che può variare da 90.000 a 180.000 q.li.
- ✓ Il 70% della superficie coltivata a nocciolo è nella provincia di Cuneo. Segue Asti, Torino e Alessandria, dove oggi abbiamo già circa 1.000 ettari a nocciolo.
- ✓ Nella campagna 2010/ 2011 si prevedono circa 40.000 q.li di nocciole conferite dai soci.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

- ✓ L'Ascopiemonte, ad oggi, ha speso oltre 2,5 milioni di euro per l'acquisto di macchinari distribuiti ai soci aderenti alla cooperativa.
- ✓ Tramite la realizzazione di Programmi Operativi finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto (doppia raccolta, potatura) sono stati distribuiti direttamente ai soci oltre 1,8 milioni di euro.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

- ✓ Assistenza tecnica di base
- ✓ Attività di ricerca e sperimentazione in collaborazione con il Cresco.
- ✓ Fornitura di materiale vivaistico certificato a disposizione dei Soci.
- ✓ Ritiro, pulitura, essiccazione, stoccaggio, commercializzazione delle nocciole conferite dai soci aderenti alla cooperativa.
- ✓ L'incontro di oggi nasce dalla collaborazione tra Ascopiemonte e Confagricoltura Alessandria con lo scopo di promuovere lo sviluppo del nocciolo fornendo assistenza tecnica e commerciale sia per le aziende corilicole già presenti sul territorio, sia per quelle aziende interessate a realizzare nuovi impianti di nocciolo.

ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

IL NOCCIOLO

- ✓ Classe: Dicotiledones
- ✓ Ordine: Fagales
- ✓ Famiglia: Betulaceae
- ✓ Genere: Corylus
- ✓ Specie: Corylus avellana

La pianta del nocciolo ha un caratteristico portamento a cespuglio, con l'apparato radicale fascicolato e molto esteso che può arrivare a 1,5 metri di profondità.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Sulla stessa pianta sono presenti sia fiori maschili, detti amenti, produttori di polline, sia fiori femminili riconoscibili dal caratteristico “ciuffo” rosso. L’impollinazione del nocciolo è anemofila cioè avviene grazie al vento. Il frutto è sferoidale, è caratterizzato da un guscio sottile.

La nocciola varietà Tonda Gentile Trilobata è caratterizzata da una buona resa alla sgusciatura, una buona resistenza alla rottura nelle operazioni di sgusciatura, un’ottima pelabilità nella fase di tostatura e un elevato valore nutritivo ed energetico.

Il nocciolo è una pianta caratterizzata da notevole rusticità. Preferisce terreni tendenzialmente sciolti, con pH neutro (da 6,8 a 7,2), ma si adatta anche nei terreni acidi e alcalini (fino a pH 8).



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

L'IMPIANTO DEL NOCCIOLETO

L'impianto di un nuovo nocciolo è un'operazione alla quale va prestata particolare attenzione in quanto, in questa fase, si compiono scelte che potrebbero condizionare inevitabilmente l'intero ciclo produttivo nonché economico del nocciolo.

La scarsa produzione di alcuni noccioli, le malattie come l'asfissia radicale, il marciume radicale, sono la diretta conseguenza di lavori d'impianto mal eseguiti.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Propagazione e scelta del materiale vivaistico

Il sistema più diffuso di propagazione del nocciolo è quello dell'utilizzo di polloni provenienti da ceppaie certificate, che successivamente vengono selezionati e posti a radicare.

Per realizzare un impianto uniforme, è necessario scegliere piante sane, dotate di un buon apparato radicale, possibilmente di due anni.

Occorre rivolgersi a vivai "accreditati" che possano fornire materiale certificato.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

La preparazione del terreno

Per poter effettuare l'impianto di un nocciolo, il terreno va preparato in piena estate (luglio - agosto), quando è asciutto, mediante uno scasso profondo (anche 80- 90 cm).

Precedentemente allo scasso, se necessaria, può essere effettuata una concimazione di fondo.

Talvolta, specie nei terreni argillosi dove è possibile riscontrare ristagni d'acqua, si rende necessario realizzare appositi drenaggi per evitare alle piante problemi di asfissia e marciumi radicali.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Messa a dimora delle piantine

E' preferibile, effettuare la messa a dimora delle piantine di nocciolo in autunno nei primi giorni di novembre.

Dopo aver terminato la preparazione del terreno, si procede alla tracciatura dell'impianto in relazione al sesto precedentemente scelto, cioè al numero di piante per ettaro nel nocciuleto.

Negli ultimi anni questa operazione viene eseguita con l'ausilio di strumenti GPS che consentono una maggiore precisione e un minor impiego di tempo e di manodopera. Effettuata la tracciatura si preparano le buche a mano o con apposite trivelle con un diametro di 30-50 cm. e una profondità di 30-40 cm..



ASCOPIEMONTE S.C.

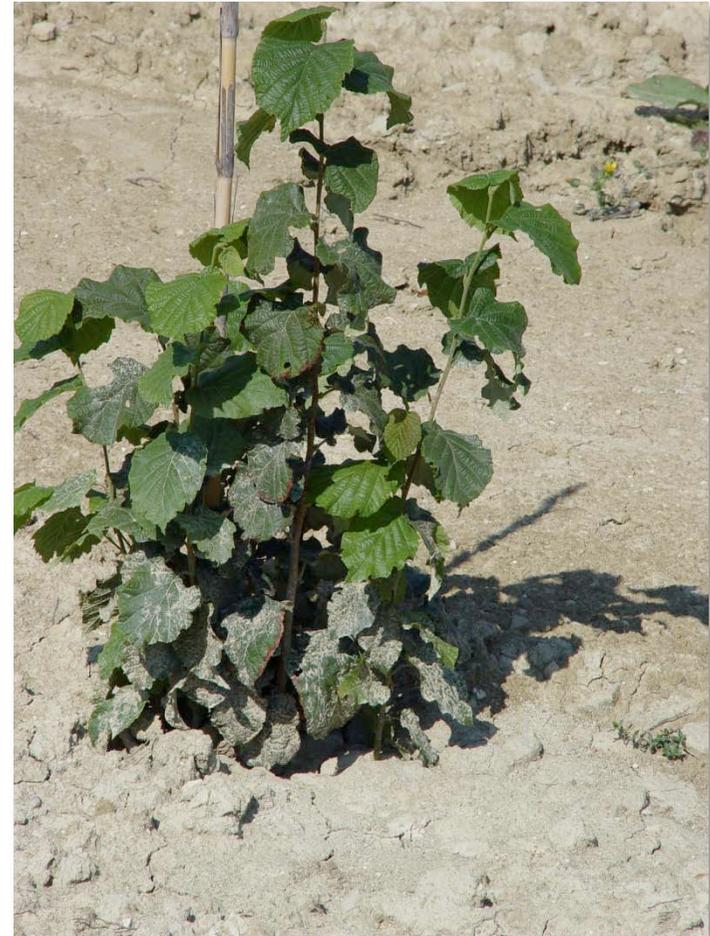
ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

La buca, con dentro posizionata la piantina, viene riempita di terreno a volte miscelato con dell'apposito terriccio per favorire lo sviluppo delle radici.

Normalmente vengono posizionate delle canne a lato di ogni singola piantina, che hanno la funzione sia di sostegno, sia di segnalazione.

Nella primavera successiva si procederà al taglio dell'astone in relazione alla forma di allevamento precedentemente scelta.

Nelle zone dove la presenza di noccioli selvatici è scarsa, può essere consigliabile l'inserimento di alcuni impollinatori, al fine di migliorare l'impollinazione e quindi la capacità produttiva del nocciolo.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

SESTI DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO

Per il nocciolo, come per tutte le altre specie frutticole, non è possibile adottare una distanza di impianto fissa, standardizzata. Un errore nella scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento potrebbe condizionare sensibilmente l'intero ciclo vegetativo e produttivo della pianta.

La scelta del sesto d'impianto è legata a molti fattori:

- ✓ la fertilità del suolo
- ✓ la forma di allevamento scelta
- ✓ la possibilità di effettuare irrigazioni
- ✓ la necessità d'impiego di macchinari, come per esempio le semoventi per la raccolta meccanizzata delle nocciole.

ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Negli anni passati si tendeva ad usare sestri d'impianti più piccoli (5x4 - 5x5) con minor distanza fra le file, mentre oggi, complice la meccanizzazione di molte pratiche colturali, ad esempio la potatura e la raccolta meccanica, si è stati obbligati ad aumentare le distanze fra le file (6x4 - 6x5).

E' bene ricordare che, con forme di allevamento più "libere" come il cespuglio, è necessario, nella scelta del sesto, valutare la necessità delle piante di maggiore illuminazione e arieggiamento.

Anche se poco sviluppati in Piemonte, un accenno va fatto in merito agli "impianti fitti" dove il numero delle piante è molto elevato e l'entrata in produzione risulta sensibilmente anticipata.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Sistema a cespuglio

Sistema policaule caratteristico dei nocioleti coltivati in Piemonte e, in particolar modo nell'Alta Langa, dove gli astoni messi a dimora in autunno vengono in primavera capitozzati a livello del terreno.

A seguito delle operazioni di capitozzatura, i germogli emessi vengono selezionati in base alla loro vigoria e posizione e i 5-6 che rimangono serviranno a dare vita al nuovo cespuglio. Sistema di allevamento semplice da realizzare, ma di difficile operatività nella fase di pulizia basale della pianta, viene generalmente scelto negli impianti situati ad altitudini più elevate e nei terreni meno fertili.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Sistema di allevamento a vaso cespugliato

È un sistema impalcato all'altezza 30-40 cm dal terreno. Questo permette, a differenza del sistema di allevamento a cespuglio, di effettuare facilmente le operazioni di spollonatura e di pulizia alla base della pianta.

L'astone messo a dimora in autunno viene capitozzato a 30-40 cm.; l'anno successivo, scelti 4-5 rami vigorosi opportunamente orientati, si dà forma al vaso.

Il vaso cespugliato è il sistema di allevamento, che fa coesistere le esigenze di sviluppo vegetativo delle piante con quelle tecniche operative dell'agricoltore.



ASCOPIEMONTE S.C.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

Sistema di allevamento ad alberello

È un sistema di allevamento monocaule che, soprattutto nelle zone dell'alessandrino e dell'astigiano, negli anni novanta, ha trovato particolare sviluppo.

Presenta un unico astone dal quale si diramano 3-4 branche principali. L'astone viene capitozzato a 70-80 cm da terra e da qui si scelgono i germogli meglio orientati che andranno a formare l'alberello.

Particolarmente adatto nelle zone pianeggianti, dove buona parte delle operazioni colturali vengono eseguite meccanicamente, richiede però più tempo e manodopera per le operazioni di potatura rispetto agli altri sistemi di allevamento precedentemente illustrati.

